

Ferrovie, Donnarumma nuovo ad Fumata nera per i vertici di Cdp

Celestina Dominelli



ROMA

Si chiude il cerchio attorno alla guida di Ferrovie con il tandem composto da Stefano Donnarumma come ad e da Tommaso Tanzilli in qualità di presidente, mentre resta ancora aperta la partita per il rinnovo del cda di Cassa Depositi e Prestiti. Dove non sembrano esserci dubbi sulla riconferma al timone di Dario Scannapieco, indicato dal Mef, e di Giovanni Gorno Tempini, espressione delle Fondazioni bancarie, alla presidenza, ma manca la quadratura del cerchio sulle altre caselle del board.

Servirà, dunque, un ulteriore supplemento di riflessione per decidere il consiglio nel suo complesso dove sei componenti sono designati dal Mef e tre dalle Fondazioni che avrebbero indicato, oltre al presidente Gorno Tempini, anche la giurista Lucia Calvosa, già presidente dell'Eni, e l'economista Luigi Guiso. L'assemblea della Cassa tornerà, quindi, a riunirsi il 2 luglio e a quel punto si capirà se il dubbio sugli altri membri sarà stato definitivamente superato.

Diverso, invece, l'esito del match su Ferrovie dove alla fine a spuntarla è stato Stefano Donnarumma, ex ad di Acea e Terna, che diventa il nuovo numero uno del gruppo portando con sé la solida esperienza maturata nella gestione industriale dalle reti al business ferroviario poiché è stato, tra l'altro, in posizioni di vertice in quattro multinazionali straniere del comparto (Ruetgers Automotive, Tmd Friction, Bombardier, Alstom) e ha diretto anche primari stabilimenti di produzione di veicoli ferroviari sul territorio italiano. Alla presidenza arriva, invece, Tommaso Tanzilli, che è consigliere di amministrazione uscente di Fs dal giugno del 2023 e che ricopre anche il ruolo di presidente presso l'Ente bilaterale turismo del Lazio, nonché di direttore generale di Federalberghi Lazio e Roma. Insieme al duo di vertice, nel nuovo cda di Ferrovie, che resterà in carica per il prossimo triennio, entrano anche

Caterina Belletti, Franco Fenoglio, Loredana Ricciotti, Tiziana De Luca e Pietro Bracco (riconfermato).

Donnarumma sostituirà Luigi Ferraris, destinato a guidare NetCo, la nuova società della rete che nascerà a giorni dallo scorporo di Tim insieme a Massimo Sarmi alla presidenza. Tanzilli prenderà invece il posto di Nicoletta Giadrossi che ieri si è voluta congedare con una nota in cui ha sottolineato come questi tre anni siano stati «un'esperienza formidabile, professionale e umana. Abbiamo lavorato per il nostro paese, a servizio degli Italiani, con dedizione e rigore».

Ai nuovi vertici di Ferrovie sono arrivate le congratulazioni di molti esponenti politici. «Buon lavoro al cda di Fs fresco di nomina, con un ringraziamento sincero per chi lascia il testimone», ha sottolineato il vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, che si è detto «sicuro» di come anche la nuova squadra «saprà affrontare con successo sfide ambiziose». Sfide «verso nuovi traguardi di eccellenza, innovazione e sostenibilità», ha evidenziato il viceministro al Mit, Edoardo Rixi, in una nota. Gli auguri al nuovo tandem sono giunti poi dal ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, che ha parlato di «realità importante per l'Italia» come il presidente del Cnel, Renato Brunetta, che ha evidenziato il ruolo strategico del gruppo. A congratularsi con il nuovo tandem al timone sono stati inoltre la vicepresidente del Senato, Licia Ronzulli, e il vicepresidente della Camera, Fabio Rampelli, ma anche l'ad di Acquirente Unico, Giuseppe Moles, e il capogruppo al Senato di Forza Italia, Maurizio Gasparri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA